

SCHEDAN. ...	Piano Regolatore Generale di Crema (CR)
Professionista redattore:	Leonardo Benevolo - studio architetti benevolo
Committente:	Comune di Crema
Tipo di strumento:	variante generale al PRG
Data ed estremi atto di incarico profess. le:	13/03/96, DGC 315 del 13/3/96
Delibera di adozione:	DCC n. 21 del 08/02/2002
Delibera di Controdeduzione e Approvazione:	DCC n. 37 del 10/05/2004

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

**Il contesto territoriale di riferimento**

Crema, posta a breve distanza da Milano e da Cremona, conta 32.000 abitanti circa, mentre il territorio comunale è esteso per 34,63 kmq

**Le caratteristiche principali di progetto**

Gli obiettivi di carattere programmatico e i principali temi del piano sono:

- un ridisegno complessivo della rete delle infrastrutture e dei servizi urbani, che assicuri una migliore *performance* nell'organismo cittadino.
- una moderna disciplina della città murata, che salvaguardi i suoi valori architettonici e ambientali e nello tempo favorisca l'uso moderno degli edifici e degli spazi liberi, incentrata su un'individuazione visibile dei margini esterni, che assicuri il recupero e il ripristino della cinta muraria, la valorizzazione delle porte antiche, la riduzione dei varchi moderni aggiunti, la liberazione degli spazi aperti ancora recuperabili sia all'interno sia all'esterno delle mura.
- la ricerca di un nuovo assetto per la città moderna cresciuta attorno al nucleo antico, guidata dalla permanenza di quei valori che ancora formano un sistema omogeneo di origine storica e valore ambientale: il recupero del sistema delle rogge e dei corsi d'acqua, la liberazione delle aree adiacenti alle strade e ai corsi d'acqua radiali, la limitazione del profilo edificato per lasciar percepire i volumi emergenti dei monumenti antichi, la difesa e l'accentuazione del carattere rado della periferia moderna con la sua dotazione di spazi liberi pubblici e privati (parchi, giardini, campi sportivi, alberature);
- l'eliminazione di nuove previsioni urbanistiche private che comportino occupazione e nuova urbanizzazione di suoli all'esterno del perimetro urbano andato consolidandosi in questi ultimi dieci anni, fatta eccezione di quelle necessarie al rafforzamento dei margini urbani.
- la riqualificazione e la migliore integrazione delle frazioni storiche, oggi staccate dalla città.
- il recupero di un rapporto indispensabile con gli episodi naturali salienti, che circondano la città, sotto il profilo funzionale e ambientale: il solco del Serio e la depressione del Moso.
- la difesa dell'autonomia insediativa di Crema dall'area milanese, che comporta oltre alla limitazione dei nuovi insediamenti residenziali, l'organizzazione della rete viaria in funzione dei collegamenti interni e prossimi, a preferenza di quelli con la metropoli.

